

Il progetto La candidatura insieme a Ponza e Ventotene: il mito come filo conduttore

Città della Cultura della Regione San Felice arriva in finale

SAN FELICE CIRCEO

Il turismo deve cambiare rotta. L'invasione estiva non è più sufficiente. Per questo motivo San Felice Circeo, Ventotene e Ponza hanno deciso di intraprendere un percorso comune e lo hanno fatto candidandosi come città della cultura della Regione Lazio 2019. Il progetto presentato è stato giudicato positivamente, tanto da essere inserito nella terna dei finalisti. Il 18 dicembre ci sarà un incontro a Roma per indicare poi il vincitore.

Il progetto ha come filo conduttore il mito. Tante le iniziative in programma. Si spazia dalla comunicazione al cinema, passando per letteratura, cucina, eventi promozionali, guide turistiche, intrattenimento e sport. L'obiettivo è quello di provare a dare una svolta al turismo, «per superare l'idea di essere meta soltanto dei bagnanti delle domeniche d'estate e dei proprietari delle villette a valle del promontorio». Si tenterà quindi di «attivare connessioni tra le straordinarie peculiarità del luogo e gli interessi che esse possano suscitare a tanti potenziali nuovi frequentatori». Chiaramente senza rinunciare al turismo balneare, «anzi esaltandolo e offrendo servizi nuovi e diversi». Nel concreto,



Il promontorio visto dal lungomare di Sabaudia

si torna a parlare del percorso che colleghi grotta Guattari al centro storico - e lo si fa con stoccate alla precedente amministrazione, che «ha bloccato l'acquisto della grotta dell'area antistante», della ri-generazione urbana dell'area del porto, del museo del mare, della ri-qualificazione della villa del Mor-rone, confiscata alla malavita, e di altri progetti di cui si parla da anni. Tra le novità, anche un possibi-le gemellaggio con Itaca, la terra di origine di Ulisse, che, racconta

l'Odisea, sull'isola Eea è stato am-maliato dalla Maga Circe. Anche Ponza e Ventotene faranno chia-ramente la propria parte sfruttan-do al massimo le loro peculiarità.

Le aspettative sono elevate. Ci si aspetta grande partecipazione e coinvolgimento e si attendono ri-sultati duraturi nel tempo. Il costo complessivo è di 565mila euro, di cui 100.000 richiesti alla Regione, 160.500 a carico delle ammini-strazioni locali e 304.500 euro di capitale privato. ●FD.

Il 18 dicembre un incontro in Regione per individuare il vincitore